

OGGETTO:

Approvazione del Piano d'azione per la Salute Mentale in Piemonte, in attuazione della D.G.R. n. 29-3944 del 19.9.2016, Allegato A. Proposta al Consiglio Regionale.

A relazione degli Assessori SAITTA, FERRARI:

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel Piano di Azione per la Salute Mentale 2013-2020, sostiene che *“Il benessere mentale è una componente essenziale della definizione di salute...una buona salute mentale consente agli individui di realizzarsi, di superare le tensioni della vita di tutti i giorni, di lavorare in maniera produttiva e di contribuire alla vita della comunità....”*. Vengono pertanto definiti alcuni obiettivi ambiziosi per rafforzare e rendere più la governance nell'ambito della salute mentale, invitando gli Stati membri ad impegnarsi per la loro realizzazione.

In sede di Conferenza Unificata è stato approvato in data 24.01.2013 l'Accordo n. 4 relativo al “Piano di Azione nazionale per la Salute Mentale” (PANSM), recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.87-6289 del 02.08.2013.

Con la D.G.R. n.26-1653 del 29.06.2015 sono stati approvati gli interventi per il riordino della rete territoriale, in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n.1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.che cita: *“il processo di riorganizzazione del sistema sanitario in corso di definizione nella Regione Piemonte è rivolto ad ottimizzare l'appropriatezza delle risposte fornite dalle diverse reti assistenziali, con l'obiettivo di garantire la centralità delle persone nell'ambito di tali reti integrate e coordinate tra loro....”*

La D.G.R. n. 29-3944 del 19.9.2016 e s.m.i., con la quale è stata approvata la revisione del modello regionale per la residenzialità psichiatrica, ad integrazione dei contenuti di cui alla precedente D.G.R. n. 30-1517 del 3.6.2015, ha definito, nell' Allegato A - Piano di azione per la salute mentale in Piemonte- il percorso e le relative azioni che la Regione Piemonte intende intraprendere per l'attuazione del Piano sul proprio territorio, in coerenza con quanto definito a livello nazionale.

Per stimolare le istituzioni, il mondo professionale, i soggetti economici collegati, i pazienti, le loro famiglie ed in generale la collettività regionale, a riflettere insieme sulle politiche a tutela della salute mentale in Piemonte, all'inizio del 2017 l'IRES Piemonte, in conformità al Programma annuale di cui alla D.C.R. 234-36975 del 10.10.17 ha avviato un percorso per l'elaborazione di un Piano d'azione regionale per la Salute Mentale (PASM).

A tal fine, a fianco del team di ricerca, facente capo all'IRES Piemonte, si è costituito il gruppo di pilotaggio per il coordinamento del percorso. Il gruppo di pilotaggio è composto da dodici esperti in materia, provenienti da Aziende Sanitarie, Enti Gestori dei Servizi Socio-assistenziali, Soggetti erogatori di servizi, Università.

Tra maggio e giugno 2017, durante cinque workshop territoriali – a Torino, Ivrea, Omegna, Alessandria e Cuneo – 240 persone si sono incontrate per un'intera giornata. Partendo dalle esperienze in corso nelle realtà locali piemontesi, i partecipanti hanno individuato 23 temi prioritari

destinati a diventare la prima ossatura del PASM. I temi prioritari riguardano problemi legati alla disponibilità delle risorse, la necessità di approcci più coraggiosi quali lavoro integrato, co-progettazione e relazioni tra operatori, la precocità degli interventi, la necessità di dotarsi di strumenti di valutazione.

Nell'estate 2017, raccogliendo le candidature dei soggetti interessati - 124 persone, 74 nei workshop e 50 in seguito ad un re-call ad inizio agosto – sono stati formati tre Tavoli di lavoro tematici, relativi a:

- iniziative e politiche per la prevenzione e la promozione della salute,
- percorsi terapeutico-riabilitativi (PDTA),
- interventi per l'emancipazione e l'abilitazione.

Ogni gruppo, composto da 14 membri, ha dato voce ai diversi mondi che si occupano di salute mentale: Asl (Dipartimenti di salute mentale e altri servizi correlati), Associazioni di utenti e familiari, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, Enti locali e altri Enti pubblici, Cooperative, Fondazioni e altri erogatori di servizi.

Negli ultimi mesi del 2017 si sono tenuti quattro incontri per ciascun Tavolo. Gli incontri sono stati condotti da facilitatori, con la partecipazione di un ricercatore dell'Ires Piemonte e sono stati finalizzati ad elaborare la proposta di Piano d'Azione Regionale per la Salute Mentale (PASM).

Si ritiene pertanto di procedere all'approvazione della proposta di PASM secondo il percorso sopra indicato, allegata e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risulta articolata in alcuni obiettivi da perseguire e rispettive azioni utili a realizzarli, come di seguito elencati:

1. Migliorare la governance, attraverso:

- Il miglioramento del sistema informativo regionale sulla salute mentale,
- la promozione, estensione e consolidamento del sistema di valutazione della qualità dei servizi e degli esiti/impatto sulla salute,
- l'istituzione di organi di partecipazione e controllo delle politiche per la salute mentale.

2. Superare la stigma, ovvero

- contrastare la stigmatizzazione intervenendo su pregiudizi e disinformazione.

3. Promuovere la salute mentale nelle comunità, attraverso:

- il superamento della frammentazione e la maggior attenzione alle evidenze degli interventi di prevenzione e promozione della salute,
- il sostegno, lo sviluppo ed il coordinamento delle reti primarie a supporto delle fragilità e delle iniziative per la promozione della salute, in particolare nell'infanzia e nell'adolescenza.

4. Assicurare l'accessibilità ai servizi, attraverso:

- lo sviluppo della medicina d'iniziativa e la promozione della partecipazione attiva di utenti e famigliari;
- la condivisione di un quadro conoscitivo su servizi, risorse, esperienze, opportunità territoriali disponibili.

5. Integrare i percorsi di cura,

- assicurando la presa in carico dei pazienti secondo i principi e le indicazioni del Piano regionale della cronicità (PRC);
- superando un approccio alla cura prevalentemente orientato alle acuzie/emergenze,
- riconvertendo alla domiciliarità le risorse oggi impropriamente impegnate nella residenzialità;
- promuovendo percorsi strutturati nell'ambito di reti istituzionali integrate tra servizi sanitari e sociali;
- promuovendo una presa in carico precoce e adeguata degli esordi psichiatrici.

6. Garantire percorsi di autonomia,
  - estendendo e rafforzando gli interventi a sostegno dell'abitare, dell'inserimento lavorativo e delle opportunità di socializzazione.
7. Offrire opportunità di formazione,
  - estendendo l'offerta formativa per operatori, utenti esperti, familiari di utenti, popolazione;
  - adottando una strategia a partire dalle lacune e dai bisogni, definendo il fabbisogno formativo e le competenze necessarie per gli operatori.

rilevata la necessità di proporre al Consiglio Regionale l'adozione, ai sensi del Piano nazionale d'azione per la salute mentale, di indicazioni per l'attivazione del Piano d'azione per la Salute Mentale in Piemonte;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, trattandosi di linee d'indirizzo generali; la Giunta Regionale definirà con successivi atti le specifiche modalità di implementazione delle azioni, le risorse necessarie per realizzarle ed i soggetti competenti, anche sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio Regionale;

visto il Piano d'Azione per la salute mentale 2013-2020 pubblicato dall'O.M.S. nel 2013;

visto il Piano di Azione nazionale per la Salute Mentale, approvato in Conferenza Unificata con Accordo n. 4 del 24.1.2013;

vista la D.G.R. n.87-6289 del 02.08.2013;

vista la D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013;

vista la D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015;

vista la D.G.R. n. 29-3944 del 19.9.2016 e s.m.i.;

visto il Piano Regionale Cronicità, approvato dalla Giunta Regionale il 9.2.2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato;

udita e condivisa la proposta del relatore;

la Giunta Regionale, unanime,

#### d e l i b e r a

- di proporre al Consiglio Regionale l'adozione, in attuazione del Piano nazionale d'azione per la salute mentale, di un Piano di azione per la salute mentale in Piemonte (PASM) allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione elaborato attraverso un percorso partecipato e sulla base dei seguenti obiettivi:

#### 1. Migliorare la governance, attraverso:

- Il miglioramento del sistema informativo regionale sulla salute mentale,
- la promozione, estensione e consolidamento del sistema di valutazione della qualità dei servizi e degli esiti/impatto sulla salute,
- l'istituzione di organi di partecipazione e controllo delle politiche per la salute mentale.

2. Superare la stigma, ovvero
  - contrastare la stigmatizzazione intervenendo su pregiudizi e disinformazione.
3. Promuovere la salute mentale nelle comunità, attraverso:
  - il superamento della frammentazione e la maggior attenzione alle evidenze degli interventi di prevenzione e promozione della salute,
  - il sostegno, lo sviluppo ed il coordinamento delle reti primarie a supporto delle fragilità e delle iniziative per la promozione della salute, in particolare nell'infanzia e nell'adolescenza.
4. Assicurare l'accessibilità ai servizi, attraverso:
  - lo sviluppo della medicina d'iniziativa e la promozione della partecipazione attiva di utenti e famigliari;
  - la condivisione di un quadro conoscitivo su servizi, risorse, esperienze, opportunità territoriali disponibili.
5. Integrare i percorsi di cura,
  - assicurando la presa in carico dei pazienti secondo i principi e le indicazioni del Piano regionale della cronicità (PRC);
  - superando un approccio alla cura prevalentemente orientato alle acuzie/emergenze,
  - riconvertendo alla domiciliarità le risorse oggi impropriamente impegnate nella residenzialità;
  - promuovendo percorsi strutturati nell'ambito di reti istituzionali integrate tra servizi sanitari e sociali;
  - promuovendo una presa in carico precoce e adeguata degli esordi psichiatrici.
6. Garantire percorsi di autonomia,
  - estendendo e rafforzando gli interventi a sostegno dell'abitare, dell'inserimento lavorativo e delle opportunità di socializzazione.
7. Offrire opportunità di formazione,
  - estendendo l'offerta formativa per operatori, utenti esperti, familiari di utenti, popolazione;
  - adottando una strategia a partire dalle lacune e dai bisogni, definendo il fabbisogno formativo e le competenze necessarie per gli operatori;
  - di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, trattandosi di linee d'indirizzo generali; la Giunta Regionale definirà con successivi atti le specifiche modalità di implementazione delle azioni, le risorse necessarie per realizzarle ed i soggetti competenti, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Regionale.